

vr' altre bottiglie, ed ivi, su quel comodo spazio, fa a' legnetti, mette in movimento non so quanti piattelli, in cima ad altrettante verghette, e se le appicca attorno, giocando per compimento alle palle; ovvero monta, scavalca una, due sedie, e su quelle fa quercia. In verità si direbbe che per lui i pesi non si traggono al centro.

Fra le cose più mirabili, è pure un' orchestra di campanelli, sonati da sette, tra uomini e ragazzetti, che si dicon scozzesi. Sonati è la propria parola; giacchè tutto l'artificio consiste nel levare in alto e scuotere quegli arnesi un dopo l'altro, secondo porta la nota. E l'operazione fanno con tale celerità di mano e sì a tempo, da risultarne l'unione e armonia più perfette. I passaggi più difficili della bella marcia della *Norma* furono sì giustamente imitati e coloriti, che ne fu scossa di sorpresa la sala.

Questa sera terminano le singolari rappresentazioni: possiamo dire d'aver veduto anche questa: uno spettacolo sulla scena senza suggeritore nel buco!